

L'e-book è davvero un tipo da spiaggia, molto più comodo dei libri di carta da tenere sotto l'ombrellone o allungati sulla sabbia. Per il resto, fra il libro di carta e quello elettronico secondo me non c'è nessuna differenza, la mia disposizione d'animo è la stessa. Questa estate ho per le mani un romanzo molto particolare: si tratta di [Fiore di Neve e il ventaglio segreto](#) di Lisa Lee (in italiano per Longanesi). Sulla scia della grande Pearl Buck, una storia di donne in Cina nell'Ottocento, al di là del folklore è bella la storia della lingua segreta che le ha accompagnate per millenni. Poi mi sposterò verso il [Viaggio in Italia](#) di Guido Piovene: non una novità ma uno splendido ritratto di quasi 60 anni fa. Sul mio e-book ebraico (accidenti alla disuniformità dei formati...) sto leggendo l'ultimo romanzo di Alona Kimchi, autrice israeliana pubblicata in Italia da Guanda: piuttosto spassoso e anche un po' malinconico. E per le gioie del mestiere, sto affrontando, sempre in spiaggia, le bozze (addio fasci di carte sparse al vento!) di un piccolo libro che ho scritto per Cortina, s'intitola *Vita* ed è un saggio sulla parola.



• Angelo Petrella

Le mie letture per l'estate sono iniziate in realtà già da qualche settimana... Ho appena terminato il monumentale [The Company](#) di Robert Littell (Mondadori) che, stranamente, è pressoché introvabile: una splendida storia di spie, made in CIA. Per agosto sicuramente leggerò due romanzi di [John Le Carré](#) [Lo specchio delle spie](#) e [La talpa](#), in Oscar Mondadori. Poi, sono riuscito a procurarmi copia de [Il Pataffio](#) di Luigi Malerba (Bompiani), in prima edizione. Come si intuisce, sono drogato di cartacei e libri di modernariato. Sì, sono un "passatista"... e l'iPad lo uso solo per scaricare volumi di consultazione o saggi, come [Il quarto livello](#) di Maurizio Torreaita (Rizzoli), una mappa dei veri poteri attivi nella trattativa tra stato e mafia.



• Fabio Geda

Per ora in formato elettronico leggo (e ho letto) solo romanzi in lingua inglese, lettura facilitata dalla possibilità di accedere immediatamente al vocabolario, e saggi, mentre continuo a essere carta-addicted per quanto riguarda la narrativa italiana o quella tradotta da lingue a me sconosciute. Per questo sul mio kindle ho caricato, tra gli altri, [Questo è il punto: istruzioni per l'uso della punteggiatura](#) di Francesca Serafini, edito da Laterza, [La ferita](#) di Marco Imarisio, edito da Feltrinelli, [The Great Gatsby](#) di Fitzgerald e [Runaway](#) di Alice Munro. Mentre andranno ad appesantire la borsa le versioni cartacee di [La fine dell'altro mondo](#) di Filippo D'Angelo (minimum fax), [Meterra](#) di Andrea Cisi (Mondadori) e [Ricordi di mia madre](#) di Inoue Yasushi (Adelphi).



02 agosto 2012

Di Sandra Bardotti

Condividi su:

Facebook|[Inoltre >>](#)